

Sulle rive della Moldava un avvenimento storico per il movimento rivoluzionario

LENIN A PRAGA

In un palazzo del 17° secolo dovuto all'opera dell'architetto italiano Carlo Lurago, si tenne all'inizio del 1912 la sesta conferenza del partito socialdemocratico russo

Dal nostro corrispondente

PRAGA, marzo

Durante tutto il lungo periodo dell'emigrazione Lenin si servì di Praga quale base di « copertura » per il collegamento sia con la famiglia che con il movimento rivoluzionario russo. Egli era a Parigi a Monaco a Lipsia, ma per tutti, ufficialmente, si trovava sulle rive della Moldava. Tra i suoi molti soggiorni praghensi — la prima volta venne qui nel 1900 — il più importante è senza dubbio quello del gennaio 1912, perché collegato con la sesta conferenza del partito socialdemocratico russo, che, appunto, si svolse nella casa del popolo di questa città.

Da pochi giorni i praghensi avevano salutato l'anno nuovo. La gente — furorosi giavano i collettori e le bombette — viveva i suoi giorni nel turbinio dei valzer e delle orchestre dei caffè chantant. Nelle strade, a stento, i primi tram tentavano di sorpassare le file di carrozze. Intanto in un antico palazzo rinascimentale della via Hybernska — in pieno centro cittadino, proprio di fronte alla Torre Polveiera — si svolgevano in tutta segretezza i febbrili preparativi per la conferenza in quel palazzo del 17° secolo e dove all'opera dell'architetto italiano Carlo Lurago, erano ospitate la casa del popolo e la redazione del giornale operaio « Il diritto del popolo ». Era stato deciso che i delegati russi si sarebbero riuniti in una saletta del secondo piano di quell'edificio. E così avvenne.

La sesta conferenza praghese del partito socialdemocratico russo fu un avvenimento di capitale importanza nella storia del movimento operaio internazionale. Ma qual era lo scopo di tale conferenza? Nella socialdemocrazia russa era venuta a maturazione i contrasti tra bolscevichi e menscevichi, sia sul piano ideologico che su quello politico. Nel 1903, al secondo congresso furono poste le basi del partito bolscevico. Nel frattempo — scriveva poi Lenin — « con i menscevichi siamo stati formalmente uniti nel partito socialdemocratico per alcuni anni, dal 1903 al 1912, senza mai cessare però di condurre la lotta politica ed ideologica contro di essi, come portatori di influenze borghesi nel proletariato e come opportunisti ». Quindi Lenin convocò questa conferenza praghese per giungere ad una definitiva chiarificazione. Ora, naturalmente, è molto difficile ricostruire le fasi organizzative dell'incontro, poiché ogni cosa si svolse in gran segreto ed i partecipanti sono quasi tutti morti. Di materiale scritto esiste ben poco perché durante i lavori della conferenza non venne fatto nessun verbale, le ricostruzioni si basano quindi in gran parte su ricordi personali e sui rapporti rinvenuti negli archivi di polizia.

La preparazione dell'incontro praghese venne curata in Russia da una speciale commissione diretta da Sergej Ordzonikidze. Quando Lenin che si trovava a Parigi vide che la cosa era ormai possibile nel novembre del 1911 fece venire a Praga Pjatinckij uno dei membri della commissione, affinché resolvesse sul posto tutti i particolari necessari. Ma perché Lenin scelse Praga quale sede della conferenza? Di motivi ce n'erano parecchi. In primo luogo la relativa vicinanza dei confini russi. Poi in questa città slava i delegati non avrebbero dovuto particolare attenzione come sarebbe potuto accadere altrove. E inoltre qui i profughi e gli esuli russi non erano così numerosi come in altri Paesi europei e quindi vi erano meno spie e agenti dello zar. Infine Lenin conosceva il presidente del comitato centrale esecutivo del partito socialdemocratico ceco, Antonin Nemeck.

Pjatinckij si rivolse proprio a Nemeck consegnandogli una lettera di Lenin in cui gli comunicava la decisione di far svolgere a Praga, in forma segreta la conferenza socialdemocratica panrusa e gli chiedeva di provvedere a tutto l'occorrente perché l'incontro

potesse realizzarsi. I socialdemocratici ceki accolsero la richiesta e Pjatinckij fu messo da Nemeck in contatto con due funzionari del partito. Con l'ausilio di questi fu preparato un piano dettagliato. Il russo quindi raggiunse Lipsia da dove comunicò a Lenin a Parigi che la missione praghese era andata a buon fine.

Così tra la fine di dicembre del 1911 e l'inizio di gennaio cominciarono a giungere a Praga i delegati russi. Alcuni via Lipsia, altri attraverso Parigi, ma tutti con viaggi pieni di difficoltà e pericoli. Ne furono diciotto. Alcuni furono presi dalla polizia zarista ancor prima di entrare e quindi si dovette pensare a sostituirli. E fu in questa fase di frettolosa ricerca che la polizia russa riuscì a inserire tra i delegati due confidenti. La maggior parte dei delegati ricevette istruzioni solo a Lipsia, dove seppero che avrebbero dovuto raggiungere Praga e presentarsi alla casa del popolo in via Hybernska. A Praga i russi vennero sistemati dai socialdemocratici ceki in piccoli alberghi fuori mano o in case private, presso comunisti fidati.

In base ai ricordi di uno dei delegati Onufriev morto nel 1967 Lenin arrivò a Praga la sera dell'11 gennaio. Ancora stanco del viaggio si recò a visitare i suoi compagni all'hotel Beliznion. Dove il capo rivoluzionario russo abbia preso alloggio è stato per molto tempo un mistero. Da testimonianze dell'epoca si era potuto solo accertare che per qualche tempo aveva abitato all'hotel Myska, naturalmente con documenti falsi, su cui del resto anche tutti gli altri. Ora è stato accertato che egli abitò anche al numero 14 della via Reznicka, ospite di Petr Datlov, un vecchio amico bolscevico emigrato dalla Russia dopo il 1905.

La conferenza ebbe inizio il 18 gennaio e durò dodici giorni. Il 31 gennaio i socialdemocratici ceki e il beliznioniano una riunione con i delegati russi. Quella stessa sera Lenin parlò per Lipsia, dove il giorno seguente doveva partecipare ad una importante riunione. Anche gli altri delegati alla spicciolata come erano giunti cominciarono ad unirsi a Praga. Per dodici giorni la maggior parte delle persone che frequentavano la casa del popolo non sospettarono neanche lontanamente quello che stava accadendo in quella piccola sala al secondo piano, le cui finestre davano sul cortile interno. Era nato un partito operaio rivoluzionario. Liquidata la formale unità con i menscevichi veniva confermata definitivamente l'esistenza autonoma del partito bolscevico. La conferenza elesse il nuovo comitato centrale, unificando sotto la sua direzione tutte le organizzazioni illegali del partito che agivano in Russia, dando al partito chiari compiti ed obiettivi.

Nonostante la conferenza fosse stata preparata con tutte le cautele e tutti gli accorgimenti necessari non erano a conoscenza sia la polizia zarista che quella asburgica. Una delle spie che la polizia russa era riuscita a far passare tra i delegati un certo Mili Novsky, inviò regolarmente a Mosca vari rapporti sul andamento della conferenza. Anche la polizia praghese aveva incaricato un suo agente di seguire la situazione e riferire. Comunque non si ebbe alcun intervento diretto.

Il palazzo della via Hybernska dove si svolse questa storica conferenza ospita la sede del partito socialdemocratico cecoslovacco. Fin dal 1948 l'ora è stato trasformato nel museo Lenin di Praga, il più importante di questo tipo fuori dei confini dell'Unione Sovietica. Vi sono raccolti, in ventisei sale, migliaia di documenti sul movimento operaio. Ci sono anche delle registrazioni con la voce di Lenin. Ma quella stanza del secondo piano dove si svolse la conferenza è ancora arredata con la semplicità di 58 anni fa, con un armadio in lino, poche sedie e su un piedistallo un busto di Carlo Marx.

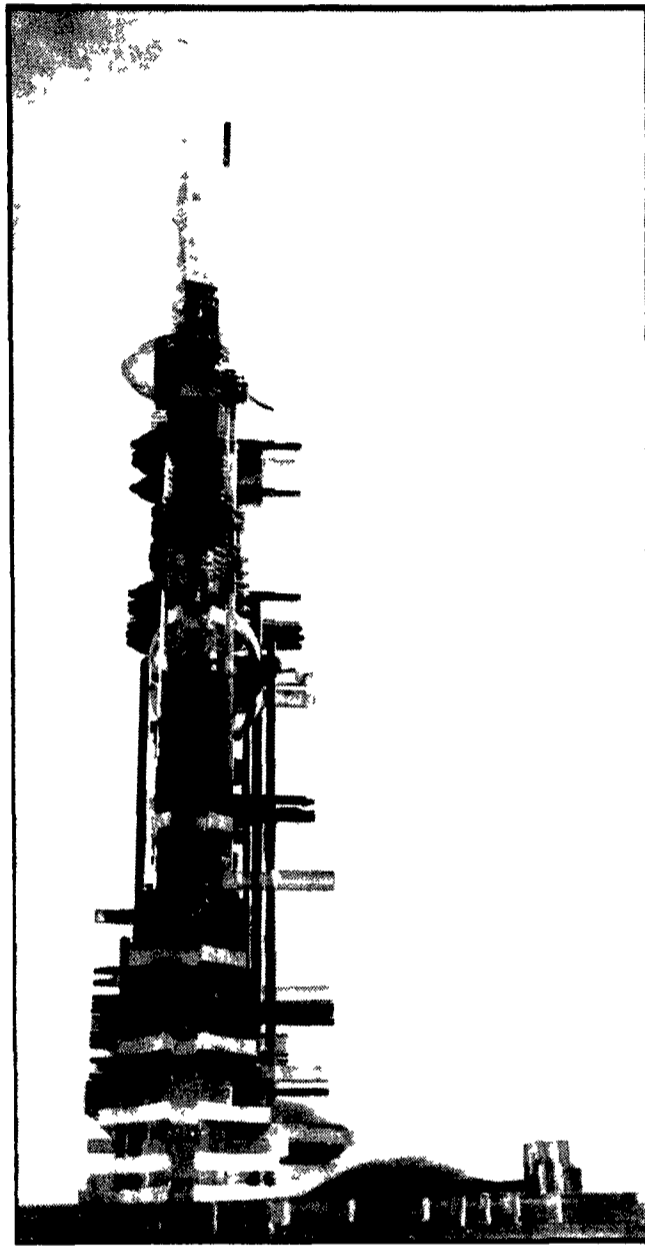
Silvano Goruppi

INIZIAMO A BOLOGNA UN'INCHIESTA SUI PROBLEMI DEL DECENTRAMENTO COMUNALE

Mini-Consigli, maxi-democrazia

Un'esperienza che dura ormai da sei anni — Inizia ora il secondo tempo — L'obiettivo ravvicinato è quello dell'autogestione comunitaria, su scala di quartiere, dei servizi comunali — La « bozza problematica » del bilancio — Come avviene la discussione e come è regolata la partecipazione dei quartieri alla sua preparazione — I rapporti tra le forze politiche

LA CITTÀ VERTICALE



Il plastico della città verticale che ha vinto il concorso di Cannes. Nella foto sotto il titolo lo stesso edificio visto di prospetto

Una proposta per vivere nel futuro

L'« edificio » per cinquecentomila persone presentato da due architetti napoletani che hanno vinto il concorso internazionale di Cannes - Nove livelli per 300 piani - Utopia e speculazione

Un concorso internazionale di urbanistica e di architettura può svolgere una funzione positiva — malgrado le intenzioni degli organizzatori — se riesce a trovare fra i partecipanti punti di incontro per i quali « il gioco » non è ancora fatto e a Cannes è successo qualcosa di simile.

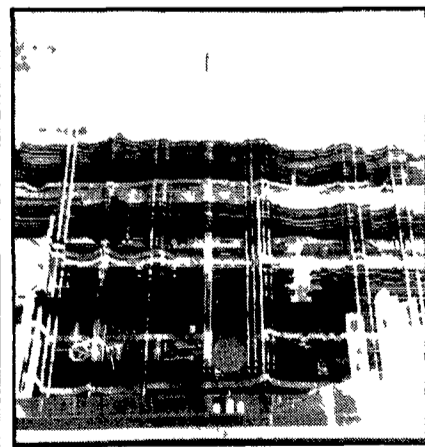
Il tema era articolato secondo una doppia formulazione: una ricerca sul progetto di una città nuova e del suo sviluppo controllato, oppure una ricerca per una struttura che associasse la residenza agli uffici, le infrastrutture pubbliche ed i servizi da realizzarsi nel quadro di un programma di rinnovamento di un centro di città a popolazione molto densa.

Un anno fa era stata fatta una prima selezione e fra gli autori di quasi cento progetti provenienti da vari paesi ne erano stati scelti quattordici che avrebbero dovuto un anno più tardi per un modello di rimborso di 150.000 franchi vecchi rappresentare approfondito il loro lavoro.

Fra i quattordici un solo progetto italiano quello di Aldo Lovis Rosti e Donatella Mazzoleni di Napoli, contro quattro tedeschi cinque francesi un brasiliano un portoghese un inglese e uno jugoslavo. Nella giuria di diciassette membri i più conosciuti sono gli architetti Bekema Louis Kahn, Le Corbusier, Maymont e Bruno Zevi ed Henri Lefebvre professore di filosofia a Nanterre ed autore del libro « Le droit à la ville ». I progetti presentati possono essere schematicamente di-

visi in due categorie quelli preparati per rispondere alle richieste che pur velatamente gli organizzatori hanno fatto: cioè disegni per una produzione di massa che condizioni ancora più l'assetto territoriale e quelli preparati per rispondere a un contrasto fra l'utopia e la realtà e dar vita in questo modo a un progetto di forte contenuto polemico e promozionale. Uno solo fra gli invitati, infatti Hans Stegeman si è rifiutato di portare il suo progetto dichiarando che « i futuri abitanti devono partecipare alla organizzazione della città in cui vivono solo l'elaborazione concertata di questo schema conta per me. Le forme architettoniche non sono che risposte tecniche apportate dagli specialisti. L'estetica delle soluzioni architettoniche non mi interessa direttamente. Il progetto e la sperimentazione si situano a livello di un problema sociale: lavorare con la popolazione non sopra di essa ».

Il concorso è stato vinto dal gruppo italiano composto dagli architetti Aldo Lovis Rosti e Donatella Mazzoleni di Napoli che lo hanno preparato assieme ad un gruppo di interdisciplinari. Il loro progetto consiste in un edificio gigante una collina artificiale lunga un chilometro ed alta duecento metri e con uno spessore medio di 48 metri. È una proposta dello sviluppo della città in verticale dove le varie funzioni tradizionali sono tutte integrate. La crisi attuale — precisano gli autori — rivela il fallimento



della estensione orizzontale dell'urbanesimo che ha il centro della città al di fuori della possibile utenza della maggior parte degli abitanti che sono in questo modo condannati ad una situazione di inferiorità. La struttura verticale assicura al contempo la prossimità del centro e la città presenta una unità di struttura e di forma che permette il recupero totale dell'area agricola.

Ognuno può respirare aria

BOLOGNA marzo

Amministrazione Bologna senza i consigli di quartiere sarebbe oggi impensabile. Lo spazio che essi si sono creati nella vita della città è ormai tale da costituire una realtà indiscussa dalla quale non potrà più regredire. Non che tutti i problemi del decentramento democratico siano risolti, bensì nessuno vorrebbe in mente di sostenerlo e d'altro canto questa è una di quelle esperienze che proprio perché hanno messo radici nella vita reale trovano non assai più spesso terreni nuovi in cui propagarsi che problemi da poter risolvere una volta per sempre. Ma in questi anni molte delle decisioni più impegnative che sono state assunte per la Bologna di oggi e di domani portano l'impronta di ciò che attraverso i consigli di quartiere la base popolare ha espresso in termini di bisogni collettivi diventati coscienti di aspirazioni di volontà di decisioni.

Quando vennero istituiti sei anni fa i consigli di quartiere avevano dinanzi un futuro tutto da costruire. La deliberazione unanime del Consiglio comunale che li aveva creati rappresentava il punto di appoggio di lunghi anni di ricerca di travaglio e di elaborazione in cui si era non principalmente impegnate le forze politiche di ispirazione socialista e cattolica nella totale autonomia delle proprie posizioni e in un reciproco sforzo di superamento delle contrapposizioni meccaniche tra i rispettivi ruoli di maggioranza e di opposizione. L'idea fondamentale fu quella di dar vita non soltanto e non tanto ad un decentramento di uffici e di mansioni burocratiche del Comune bensì ad un decentramento politico democratico che attribuisse con più autonomia e responsabilità creativa a rappresentanze locali dei cittadini, in tese come organi istituzionali capaci di esprimere le esigenze e le volontà comunitarie di partecipare in prima persona e di promuovere la partecipazione pubblica più larga possibile alle decisioni e alle scelte dell'Amministrazione comunale.

Ne conseguirono la suddivisione della città in quattordici quartieri periferici, ai quali se ne aggiunsero in seguito altri quattro per il centro storico e l'istituzione di altrettanti consigli di quartiere composti ciascuno di venti membri eletti dal Consiglio comunale proporzionalmente ai voti ottenuti da ciascuna lista. Alla presidenza dei consigli locali vennero messi gli esponenti del sindaco.

Il nuovo assetto democratico cui l'Amministrazione bolognese ha dato l'avvio, ebbe dunque quella precisa matrice ideale e politica successivamente riaffermata più vol-

te — come orientamento di fondo e punto fermo di un processo che è peraltro di elaborazione continua — dalle forze che se ne sono rese corresponsabili e garanti. Ma il funzionamento concreto delle forme di gestione di questa struttura decentrata che nasceva dal tutto priva di modelli anteriori o anche soltanto di analogie nessuno volle per accordo comune prefigurare perché dovevano costruirsi in primo luogo i quartieri e i consigli e gli agenti che erano stati designati dai partiti ed eletti dal consiglio comunale: uomini, donne e giovani di ogni estrazione sociale buona parte dei quali si trovavano a fare a quel modo la prima esperienza di vita pubblica.

Tutto il lavoro fatto in questi anni con i suoi alti e bassi è andato avanti costantemente un passo dopo l'altro nella direzione giusta dal momento che ha portato i quartieri a voler contare sempre di più ad accrescere nella vita reale nei loro rapporti con la gente e in quelli con le istituzioni il proprio peso di strumenti di partecipazione democratica, di potere autonomo di decisione. Così oggi in quello che a Bologna viene chiamato il secondo tempo del decentramento lo obiettivo ravvicinato è quello dell'autogestione comunitaria su scala di quartiere dei servizi comunali attinenti alla scuola all'assistenza e ai servizi sociali ai campi sportivi e di gioco e ai giardini, alla vita di quartiere.

Se l'obiettivo più avanzato si pone per questi settori — che del resto costituiscono una parte molto consistente dell'intervento comunale complessivo — è perché i consigli si

sono misurati fin dall'inizio con i problemi delle collettività che in tali settori rientrano e quindi si sono formata qui un'esperienza più matura che in altri campi. Ma non per questo il lavoro dei quartieri si caratterizza in ambiti settoriali e circoscritti. La progressione della loro capacità di intervento ha condotto fase per fase ad abbracciare la situazione globale della città il suo presente e le prospettive e del futuro come un cerchio di semplificazione. E ogni progresso di conoscenza si è subito portato dietro la volontà di far corrispondere ad essa nuove forme di intervento democratico.

Prendiamo il caso esemplare del bilancio comunale. Quando i quartieri cominciarono ad esservi contestualmente si adottò la procedura che sembrava la migliore la più democratica. Dal Comune perveniva ai consigli un bilancio ancora in bozza di cui si sottolineava l'elasticità chiamandola « bozza problematica » e su di essa i quartieri esprimivano le proprie valutazioni che poi la Giunta esaminava prima di passare alla definitiva stesura del bilancio da sottoporre al Consiglio comunale. Fu così che i quartieri incominciarono a misurarsi con i problemi gestionali dell'amministrazione e le scelte degli « strumenti » meccanismi delle progettazioni dei mutui dei controlli. Dopo essersi fatte le ossa i consigli domandarono di più poiché sembrava loro che la « bozza » per problematica che fosse li ancorasse pur sempre ad una traccia già preconstituita. La discussione

investì tutti i consigli e l'amministrazione comunale e il risultato fu una innovazione piuttosto radicale.

Da due anni a questa parte infatti la partecipazione dei quartieri alla formazione del bilancio avviene così. Prima di tutto essi elaborano autonomamente le proprie richieste sulla base delle esigenze locali a cui assegnano una graduatoria di priorità. L'insieme delle richieste dei quartieri va alla Giunta che le esamina unitamente a quelle dei singoli assessorati. Su quella base si costruisce la « bozza problematica » che poi ritorna ai quartieri accompagnata da « poste » specifiche degli assessorati tenuti a motivare i sì o i no che essi propongono per le richieste che i quartieri hanno fatto. I quartieri giudicano il tutto e lo loro replicate istonano alla Giunta che predispone definitivamente il bilancio e lo presenta al Consiglio comunale. E un lavoro che porta via un quadrimestre ed è di grande impegno per tutti ma in questo modo la partecipazione dei quartieri alla formulazione del bilancio ha un'importanza di grande lunga più incisiva e vincolante di una semplice consultazione o espressione di pareri.

Partecipazione incisiva e anche unitaria perché nella « bozza problematica » le proposte concrete dei consigli sono state o a larghissima maggioranza oppresse all'unanimità.

E questa una caratteristica essenziale e un'esperienza costante del decentramento democratico in atto a Bologna: la prevalenza assoluta delle deliberazioni concordate dagli organi democratici di base. Certo non mancano gli argomenti sui quali si verificano le divergenze e lo scontro politico. Ma nei rapporti dei quartieri con gli aspetti della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quartieri che sono i rapporti di base della vita reale su cui vogliono dire la loro parola e che sono problemi non elusibili né mistificabili (l'assetto del territorio o la fabbrica che chiude gli investimenti a largo raggio o la contrazione del personale anziano) le forze politiche sanno trovare assai spesso certo in un numero assolutamente prevalente di casi il modo di incontrarsi di aiutarsi vicendevolmente a capire e a documentarsi di accordo. Ma nei rapporti di base con i quart